



DIRETTIVA

sulla procedura di notifica e autorizzazione per impianti di deposito

1 Sommario

2	Obiettivo	1
3	Basi legali	1
4	Costruzione e gestione di impianti di deposito	2
5	Impianti di deposito soggetti all'obbligo di notifica	2
6	Impianti di deposito soggetti all'obbligo di autorizzazione	2
7	Modifica di impianti di deposito esistenti	2
8	Messa fuori esercizio di impianti di deposito	3
9	Iter gerarchico dei moduli di domanda	3
10	Documentazione relativa alla domanda	3
11	Moduli di domanda e di notifica	4

Allegato:

Spiegazioni su come compilare le caselle dei moduli di domanda	5
--	---

2 Obiettivo

La presente Direttiva disciplina la procedura di notifica e di autorizzazione per la costruzione oppure la modifica di impianti di deposito nonché di dispositivi per il travaso e il trasporto di liquidi pericolosi per le acque, in particolare combustibili e carburanti liquidi.

3 Basi legali

- Legge federale sulla protezione delle acque (LPaC) del 24 gennaio 1991
- Ordinanza sulla protezione delle acque (OPaC) del 28 ottobre 1998

- Legge cantonale sulla protezione delle acque (LCPAc) dell'8 giugno 1997
- Ordinanza cantonale sulla protezione delle acque (OCPAc) del 27 gennaio 1997

4 Costruzione e gestione di impianti di deposito

I titolari di impianti di deposito contenenti liquidi pericolosi per le acque devono provvedere a che i necessari dispositivi edilizi e le apparecchiature per la protezione delle acque vengano controllati regolarmente nonché gestiti e mantenuti in modo ineccepibile.

3.1 Obblighi da rispettare riguardo agli impianti nuovi

La Legge distingue tra impianti di deposito soggetti all'obbligo di autorizzazione e quelli che richiedono una notifica. Nelle aree particolarmente minacciate, la costruzione e l'esercizio di impianti di deposito richiedono l'autorizzazione del Cantone. Gli impianti non soggetti ad autorizzazione devono essere notificati al Cantone. In entrambi i casi l'apposita domanda va presentata per il tramite del Comune. I necessari piani e schizzi devono essere allegati alla domanda, poiché in mancanza degli stessi non si potrà entrare nel merito dell'istanza.

Si potrà dare inizio alla costruzione e all'esercizio degli impianti di deposito soltanto dopo essere in possesso del nulla osta dell'UNA.

5 Impianti di deposito soggetti all'obbligo di notifica

Gli impianti di deposito con liquidi pericolosi per le acque siti in settori **non** particolarmente minacciati oppure il cui volume utile ammonta al massimo a 2'000 litri per ogni contenitore di deposito, devono essere segnalati all'UNA prima di iniziare i lavori di costruzione.

L'UNA provvede all'apposita registrazione, se può essere garantita l'osservanza sufficiente degli oneri e delle condizioni.

6 Impianti di deposito soggetti all'obbligo di autorizzazione

Nei settori di protezione dell'acqua freatica nonché in quelli particolarmente minacciati (settori di protezione delle acque Au e Ao nonché nei settori d'alimentazione Zu e Zo) è richiesta un'autorizzazione ai sensi dell'art. 19 cpv. 2 LPAc. I richiedenti devono dimostrare che risultano adempite le esigenze stabilite per la protezione delle acque consegnando la necessaria documentazione in materia (se del caso accertamenti idrogeologici).

L'UNA rilascia un'autorizzazione se risulta sufficientemente garantita l'osservanza degli oneri e delle condizioni e stabilisce inoltre le condizioni per la messa fuori servizio degli impianti.

7 Modifica di impianti di deposito esistenti

Il titolare di impianti di deposito esistenti contenenti liquidi pericolosi per le acque deve notificare la modifica al Cantone a mezzo di un modulo di domanda prima di iniziare i lavori di costruzione. Si può dar inizio alla modifica/all'adeguamento soltanto dopo essere in possesso del nulla osta dell'UNA.

Sono considerate modifiche soggette all'obbligo di notifica:

- La modifica del volume dell'impianto di deposito

- L'adattamento di impianti di deposito interrati a parete semplice

Le modifiche devono essere registrate sul modulo di domanda (BF083i) per impianti di deposito soggetti all'obbligo di autorizzazione e di notifica.

8 Messa fuori esercizio di impianti di deposito

Se vengono messi fuori esercizio impianti di deposito contenenti liquidi pericolosi per le acque, il titolare deve comunicare tale fatto al Cantone a mezzo di modulo di notifica.

I moduli per la notifica di una messa fuori esercizio si trovano sotto www.anu.gr.ch / Dokumentation/ Formulare/Gesuche / Tankanlagen/Lageranlagen

9 Iter gerarchico dei moduli di domanda

I moduli di domanda devono essere firmati tanto dal titolare quanto dal richiedente. Le domande vengono consegnate al Comune, che a sua volta li inoltrerà all'UNA; quest'ultimo rilascia l'autorizzazione/registrazione.

10 Documentazione relativa alla domanda

10.1 Per la costruzione e l'esercizio di nuovi impianti di deposito

- **2 moduli di domanda**, debitamente compilati
- **2 copie di piano**, pianta e sezioni, scala 1:50. Dai piani devono risultare:
 - tutte le indicazioni sulle misure e designazioni di materiale richieste,
 - la disposizione dell'intero impianto (locale della caldaia e del serbatoio con locali adiacenti),
 - il genere della costruzione, del sistema di posa e dell'esercizio,
 - le condotte di produzione con armature, eventuali dispositivi di sorveglianza,
 - le misure generali di sicurezza
- **1 ritaglio della cartina**, scala 1:25'000 oppure 1:10'000, con registrazione precisa dell'ubicazione dell'impianto (croce di collimazione)

10.2 Per l'adeguamento o la modifica di impianti di deposito esistenti

- **2 moduli di domanda**, debitamente compilati

A condizione che l'impianto non sia contrassegnato con una **targhetta** blu giusta la cifra 9.1

10.3 Per la costruzione e l'esercizio di nuove piazzole di trasbordo

- **2 moduli di domanda**, debitamente compilati
- **2 copie del piano**, pianta e sezioni, scala 1:100 oppure 1:200. Dai piani devono risultare:
 - tutte le indicazioni necessarie sulle misure
 - la disposizione dell'intera piazzola di trasbordo
 - l'accesso e l'uscita

- l'impianto dei binari
 - gli edifici limitrofi
 - il fondo e gli impianti accessori
 - i provvedimenti edilizi con specificazione del materiale
-
- l'equipaggiamento e le colonnine di rifornimento, le condotte per le tubazioni di produzione e i serbatoi del deposito,
 - lo smaltimento delle acque.

Alle copie del piano va allegata la necessaria documentazione di calcolo relativa alla quantità delle acque di scarico, alla capienza dei bacini di raccolta e ai locali di ritenzione, al genere e alle dimensioni dei separatori d'olio con descrizione dell'impianto.

- **1 ritaglio della cartina** scala 1:25'000 oppure 1:10'000 con esatta registrazione dell'ubicazione dell'impianto (croce di collimazione)

Per lo smaltimento dell'acqua proveniente dalla piazzola di trasbordo deve essere presentata all'Ufficio per la natura e l'ambiente una domanda a parte (BF074).

10.4 Per l'adeguamento o la modifica di piazzole di trasbordo esistenti

- **2 moduli di domanda**, debitamente compilati

Il volume della domanda si conforma alla cifra 9.3.

11 Moduli di domanda e di notifica

I moduli di domanda e di notifica si trovano sotto www.umwelt-gr.ch / Dokumentation / Formulare / Gesuche / Tankanlagen/Lageranlagen

Restano riservate le norme dell'Assicurazione fabbricati dei Grigioni e quelle dell'Ufficio tecnico cantonale.

La presente Direttiva sostituisce quella del maggio 2008.

Spiegazioni per la compilazione dei moduli di domanda

Ubicazione dell'impianto

Comune di:	Nome del Comune politico, Mesocco, Brusio, Vicosoprano, Rossa.
Frazione del Comune:	p.e. Leso, Le Prese.
No. della parcella:	Il no. della parcella si riferisce al fondo su cui viene costruito l'impianto.
Numero dell'edificio:	Per gli impianti posati negli edifici esistenti occorre indicare il numero dell'Assicurazione fabbricati.
Indirizzo standard:	Deve essere indicato l'indirizzo postale oppure la denominazione dell'edificio, p.e. Chalet Erica.
Designazione dell'edificio:	p.e. casa monofamiliare, casa plurifamiliare, scuola, officina, capannone.
Indirizzo per il recapito:	Sotto indirizzo di recapito s'intende l'indirizzo per il recapito postale risp. quello dell'Amministrazione dell'impianto. L'indirizzo per il recapito deve essere sempre segnalato, anche se esso è identico all'indirizzo del titolare. Le fatture vengono inviate a questo indirizzo.

Specificazione dell'impianto di deposito

Anno di costruzione dell'impianto:	L'anno di costruzione si riferisce all'anno della realizzazione o dell'adeguamento dell'impianto di deposito.
Genere dell'impianto:	Vedasi i concetti e le spiegazioni sugli impianti di deposito.
Contenuto utile:	Il contenuto utile deve essere indicato in litri: <ul style="list-style-type: none">• Il 95% del volume nominale dei contenitori nonché dei serbatoi piccoli e medi• Il 97% del volume nominale dei serbatoi grandi
Numero delle camere:	<ul style="list-style-type: none">• Per i serbatoi suddivisi si deve indicare il numero delle loro camere• Per i serbatoi piccoli, riuniti a batteria, si deve indicare il numero dei serbatoi• Per i depositi di contenitori si deve indicare il numero dei contenitori
Immatricolazione:	Chi produce impianti di deposito o parti di tali impianti è tenuto a verificare che rispondano alle cognizioni attuali della tecnica e a farli esaminare da una Ditta specializza-

ta riconosciuta. L'apposita immatricolazione scritta per impianti di deposito o parti di essi deve essere documentata.

Misure di protezione:

- Le **vasche di ritenzione** devono poter accogliere il 100% del volume utile.
- Per **doppia parete interna** s'intendono le seguenti misure di protezione:
 - nel caso di **serbatoi in acciaio** o di un rivestimento interno in acciaio oppure un involucro interno di materia sintetica (lamina);
 - nel caso di **serbatoi in materia sintetica (VR)** un involucro interno di materia sintetica (lamina);
 - nel caso di **serbatoi in cemento armato** un doppio rivestimento esterno oppure un involucro interno in materia sintetica (lamina).
- Per **doppia parete esterna** s'intendono le seguenti misure di sicurezza:
 - nel caso di **serbatoi in acciaio** un rivestimento esterno in acciaio;
 - nel caso di **serbatoi in materia sintetica (VR)** un rivestimento VR esterno;
 - nel caso di **serbatoi in cemento armato** un rivestimento esterno di cemento armato.
- La comprova dell'uso di **calcestruzzo impermeabile secondo SIA 162** può essere effettuata mediante allagamento con acqua fino all'intero limite di ricolmazione durante 5 giorni dopo aver equilibrato la temperatura. Oltre al concesso limite di tolleranza di 1 mm, non si devono registrare ulteriori perdite.
- La **staticità di una muratura è considerata sufficiente** quando è capace di resistere ai previsti carichi. La relativa conferma e il calcolo statico devono essere rimessi all'UNA per iscritto.

Specificazione della piazzola di trasbordo

Per lo smaltimento delle acque si deve presentare un'ulteriore domanda separata (BF074i)

Consumo annuale/ trasbordo:

Si deve indicare il previsto consumo annuale oppure il trasbordo in litri.

Ditta specializzata responsabile / titolare

Firme:

I moduli di domanda devono essere firmati da **entrambe** le parti. I documenti incompleti non possono essere trattati.

Presa di posizione del Comune

Presa di posizione:

I Comuni devono controllare il modulo di domanda e inoltrarlo all'UNA per la registrazione.